

Iniziative per bloccare l'avvio del Sai

# Svizzera, ansia da scambio dati

DI MATTEO RIZZI

**T**entativi di bloccare l'avvio della nuova trasparenza fiscale svizzera. A pochi giorni dall'entrata in vigore del trattato di scambio automatico di informazioni con l'Italia, parti politiche e sociali premono affinché tali accordi non vengano allargati a una nuova lista di 41 stati. La motivazione è la necessità di proteggere contro utilizzi impropri tutti quei dati che trasmessi per fini fiscali, potrebbero essere utilizzati in maniera impropria in quei paesi dove non vige il rispetto dei diritti umani. Una ipotesi, da parte della commissione parlamentare svizzera per l'economia, è quella di concludere accordi solo con i paesi che hanno concluso trattati di questo tipo con i centri finanziari simili, come l'Inghilterra o la Germania. Nella lista, che sarà oggetto di discussione in parlamento la settimana prossima, sono presenti stati come la Russia e il Messico, che nel 2016, secondo l'indice di percezione della corruzione di Transparency international, si trovavano rispettivamente al 131esimo e 123esimo posto su una lista di 176 paesi considerati.

Il rischio di abuso è espresso dall'Associazione svizzera dei banchieri (Asb) e dall'Associazione dei banchieri privati. Il partito politico dell'Udc, destra conservatrice, ipotizza come tali informazioni possano essere utilizzate dagli stati corrotti per attaccare i propri nemici. Le organizzazioni non governative, quali La Rete di giustizia fiscale (Tax justice network) e Public eye, argomentano che tale valutazione d'interessi rappresenti un ulteriore tentativo di rallentare il processo di lotta al denaro sporco e alla piena trasparenza che la Svizzera ha da lungo tempo eluso. Gli accordi di scambio automatico di informazioni fiscali tra i paesi (Sai) sono stati già conclusi con 38 stati in seguito alla ratifica della Convenzione sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale. Ciò implica che le banche dei paesi coinvolti saranno obbligate alla trasmissione dei dati dei clienti stranieri alle autorità nazionali dello stato di appartenenza. Le amministrazioni, a loro volta, comunicheranno i dati percepiti agli stati con i quali è stato concluso l'accordo.

— © Riproduzione riservata —

una franch  
più volte nel  
e fissata dal  
lioni di doll  
a pagare q  
solo lo 0,2%  
deceduti, po  
ogni anno. T  
il prelievo «j  
dannoso per  
per la sopr  
piccole comu  
contempla p  
della Amt (A  
mum tax), 1  
persone fisic  
tà che si app  
unica al di s  
soglia di redd  
spetto alla sc  
dell'imposta  
dei differenti  
della base in  
del disconosc  
duzioni accor  
americana, «  
ti sono costr  
proprie tass  
denza Wash  
te le conseg  
termini di m  
ministrativi  
altro caposal  
riforma rigu  
dei profitti a  
re dalle mul  
ricchezza pe  
miliardi di d  
stime di Au  
aziende pot  
negli Usa ta  
do un'impos  
con aliquota  
rispetto a qu  
applicabile :  
proposta di r  
momento as  
un document  
punti, dovrà  
ta in una boz  
tivo per esse  
Campidoglio



Articoli



Pagine



Preferiti



Condividi

